



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio Territoriale del Governo

Verbale di conciliazione

Oggi, 31 gennaio 2013, alle ore 10.30, presso la sede della Prefettura di Monza e della Brianza, si è tenuto un incontro, presieduto dal Capo di Gabinetto Dott.ssa Lucrezia Loizzo,, per esperire il tentativo di conciliazione ai sensi delle Legge 146/90 e successive modificazioni, come richiesto dalla S.I.N.A.L.V. CISAL, su mandato dei lavoratori della North Security Srl.

Sono presenti:

per la S.I.N.A.L.V. CISAL:

Salvatore Alessandro MELILLO – Segretario Generale

per la North Security Srl:

Donato GIORGIO

Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte dal funzionario amministrativo Anna Chiara Fatebene.

La dott.ssa Loizzo apre i lavori e fa presente che è stato nuovamente proclamato lo stato di agitazione del personale dipendente dell'Istituto di vigilanza North Security Srl successivamente al tentativo di conciliazione tenutosi lo scorso 17 dicembre 2012 per le seguenti motivazioni:

- mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi;
- mobilità e procedura ex art. 4 legge 223/1991.

Il rappresentante sindacale richiama quanto già indicato nella nota di richiesta di avvio della nuova procedura conciliativa, del 20 gennaio 2013, e fa presente che a seguito della recente condotta della North Security sono state violate le intese concordate nel precedente tentativo di conciliazione del 17 dicembre 2012, in quanto la decisione sul futuro dell'eventuale prosecuzione dell'attività dell'istituto di vigilanza è stata data soltanto lo scorso 16 gennaio, peraltro in una riunione cui hanno partecipato tutte le altre sigle sindacali ad esclusione della Cisl Sinalv, nonostante la sua forza sindacale sia rappresentativa di ben 13 iscritti su 23 dipendenti.

Inoltre fa presente che, nella medesima data, la North Security, in una riunione separata, tenutasi per comparizione spontanea della propria sigla sindacale, non ha offerto alcuna spiegazione sulla



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio Territoriale del Governo

decisione di aprire o meno la procedura di mobilità, specificando soltanto che era stato disdettato l'ultimo appalto acquisito dall'istituto e ribadendo ancora una volta l'insolvenza economica della società.

Inoltre, specifica che ai fini dell'avvio della procedura di mobilità, la società non ha fornito alcun documento, di seguito elencato, necessario per la valutazione da parte della competente Commissione della Regione Lombardia dell'attivazione degli ammortizzatori sociali:

- motivi tecnici, organizzativi e/o produttivi che non consentono soluzioni diverse dalla mobilità;
- la mappa di tutti i posti di servizio, esistenti a tutt'oggi, con relative turnazioni, nastri orari e personale impiegato;
- il monte ore del lavoro mensile, distinto fra ore ordinarie ed ore straordinarie e tra addetti all'amministrazione ed al ruolo tecnico-operativo, prodotto negli ultimi 24 mesi;
- i bilanci aziendali relativi all'ultimo triennio, con il bilancio consuntivo relativo all'anno 2011;
- il fatturato relativo agli ultimi 12 mesi del settore della vigilanza privata;
- l'organigramma analitico di tutti i dipendenti, iscritti ad oggi nel libro unico, suddiviso per ruolo tecnico-operativo e ruolo amministrativo, ordinato per livelli di inquadramento, carichi di famiglia, anzianità di servizio ed anagrafica;
- i riepilogativi paghe inviati all'Inps mensilmente, relativamente agli anni 2010 - 2011- 2012;
- le eventuali misure programmate per fronteggiare le conseguenze sul piano sociale dell'attuazione del programma medesimo;
- ogni ulteriore documentazione ed informativa prevista dalla legge 223/1991.

Il titolare della licenza dell'istituto di vigilanza mostra informalmente la documentazione dell'avvio della procedura di mobilità e fa presente che presso la Commissione produrrà ogni documentazione fiscale in suo possesso e i decreti ingiuntivi depositati presso il Tribunale di Roma, atti a comprovare la difficile situazione economica dell'azienda.

Precisa, inoltre, che l'ultimo appalto in possesso dell'azienda (H3G di Trezzano) non è stato disdettato, ma la ditta in questione è stata informata circa l'apertura della procedura di licenziamento collettivo dei dipendenti per cessazione di attività e per l'avvio eventuale delle procedure per il successivo cambio di appalto.

In merito il rappresentante sindacale sottolinea che allo stato attuale la documentazione sopra indicata non è stata esibita alla propria rappresentanza sindacale e, pertanto, esprime il proprio



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio Territoriale del Governo

timore che in caso di eventuale mancata presentazione di documenti atti ad accertare lo stato di crisi, la Commissione potrebbe non avere tutti gli elementi per poter procedere all'attivazione degli ammortizzatori sociali.

Il titolare dell'azienda, in proposito, si impegna a produrre la prescritta documentazione direttamente alla Commissione interessata.

Dopo ampia discussione, il rappresentante sindacale dà la propria disponibilità ad incontrare nuovamente i titolari dell'azienda al fine di esaminare insieme la documentazione necessaria da produrre alla citata Commissione.

Il titolare dell'azienda non accetta tale proposta e, pertanto, alle ore 13.10, il tentativo di conciliazione si conclude con esito negativo.

Salvatore Alessandro Melillo

Donato Giorgio

IL CAPO DI GABINETTO

IL SEGRETARIO

Copia del presente verbale viene consegnata a mano, in data odierna, al rappresentante sindacale ed al titolare dell'azienda.